

Anno XIII.

Martedì 1 Ottobre 1878

IN SERZIONI

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovarsi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Principe, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Così 1° ottobre p. v. si apre un nuovo periodo d'associazione al Giornale di Udine ai prezzi sopraindienti.

Si pregano i signori Soci, tanto di Città che Provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre: ed ai signori Sindaci si fa pregheira perché vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intiera annata.

Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a cui fu testé diretta una Circolare a porsi in regola coi pagamenti.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 28 settembre contiene:

1. Regio decreto 30 agosto che esclude alcuni stradali dall'elenco delle provinciali di Como.

2. Id. 1 settembre che sopprime il Monte Frumentario di Castronovo di Sant'Andrea.

3. Idem. 1° settembre che autorizza la trasformazione del Monte dei pegni di Atri, in una Cassa di prestiti e risparmi.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

5. Una circolare dell'on. ministro dell'istruzione ai presidi dei Licei regi e pareggiati:

DEL FEDERALISMO IN ITALIA

Premettiamo, che noi, prima che cominciasse seriamente un movimento politico per l'indipendenza ed unità della patria italiana, eravamo federalisti in teoria.

In teoria diciamo, perchè il buon senso c' insegnava, che trovandosi così in fondo il nostro paese e disperato quasi di ogni aiuto a rilevarsi ed avendo contrarie tutte le potenze di Europa, non esclusa la Francia di Luigi Filippo, le nostre aspirazioni dovevano basarsi quanto più era possibile sulla geografia e sulla storia del nostro paese, in armonia a quello che aveva fatto di meglio la libertà moderna. Era questa una teoria, che aspettava di essere praticamente modificata dai fatti, come lo fu realmente dai movimenti del 1848-1849 e dai fatti luminosi del 1859-1860-1866-1870.

Federalisti teorici eravamo allora, federalisti pratici saremmo adesso. Ma lo saremmo diversamente da quelli che si avrebbe potuto esserlo, se, come Venere dalla spuma del mare, la federazione italica avesse potuto uscire bella e compiuta da un movimento politico di tutto il Popolo italiano ugualmente e cogli stessi chiari intendimenti mosso e vincitore di sè stesso prima e del suo passato e di tutti i potenti nemici esterni.

Ma le ragioni della storia bisogna ammetterle non soltanto quando sono antiche, ma anche, e più ancora, quando sono moderne e quasi contemporanee.

Si ha un bel riferirsi alla storia dei nostri Comuni, che non è poi quella di tutta l'Italia, e che nella loro incomposta libertà costituivano anch'essi una specie di dominio sui contadi e che, se potevano per interessi passeggeri confeudarsi contro qualche più potente nemico, tornavano ben presto a considerarsi nemici tra loro e, d'uno in altro accentramento, finirono col spegnere la libertà in sé medesimi.

Quella non soltanto è storia antica, storia di un tempo sopra cui passò molto altro tempo e passarono anche molti altri fatti storici; ma è storia che non potrebbe punto servire al federalismo moderno, il quale dovrebbe essere di ben altra natura. Ma e poi da considerarsi prima di tutto il grande fatto storico, che di sette Stati assoluti, fra i quali uno dominato dallo straniero ed uno che pretendeva di essere non nazionale, ma universale e superiore a tutti, ne ha fatto uno solo e costituzionale con una dinastia nazionale, che mise tutta sè stessa, il suo Popolo, il suo esercito per produrre questo fatto.

La dinastia, lo Statuto, il Popolo, l'esercito del Piemonte rappresentarono una forza per l'azione ed erano un nucleo potente di attrazione su tutto il Popolo italiano, che colle insurrezioni, coll'accorrere alle armi, colle votate annessioni e coi plebisciti giunti l'uno dopo l'altro nel periodo di dieci anni e confermati dalla voce di Popolo alla morte del suo primo ed alla asunzione del suo secondo Re, si uni spontaneo a questo forte nucleo; per cui poté esistere

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettore non affrancato non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

e dovrà mantenersi questo grande fatto storico e sarà vano e sarà poco onesto, perchè disutile alla patria, il combatterlo, il tentare per questo delle rivoluzioni contro la storia e contro la volontà della Nazione, come lo va predicando il Mario, le di cui vacue formule taluni continuano a prendere sul serio, discutendole, come se il suo federalismo anticostituzionale, antimonarchico ed antinumitorio potesse diventare una delle soluzioni dell'avvenire.

Bisogna, a tacere di quello che c' insegnava la prudenza rispetto ai vicini, che potrebbero approfittare contro di noi degli sconvolgimenti interni, rispettare la storia, la storia modernissima, non soltanto per debito di gratitudine e di lealtà, ma perchè ogni naturalista ed osservatore della storia contemporanea deve credere, che se gli avvenimenti hanno preso quella via e non un'altra negli ultimi trent'anni in Italia, questo non è effetto del caso, ma dipende da ragioni intime, essenziali, che hanno la loro origine nel complesso della storia moderna del nostro paese.

L'Italia ebbe cospirazioni e rivoluzioni diverse, in diversi luoghi e con diversi caratteri dal 1815 al 1848; e non produssero mai l'effetto di quella che, iniziata nel 1848, ancora con diversità d'intendimenti e per questo non riuscita, diventò poi un fatto compiuto dal 1859 al 1870.

Ci deve pur essere qualche ragione per cui non riuscirono le prime e riuscì invece l'ultima; e queste ragioni non possono essere accidentali. Ci deve essere una ragione per cui non riuscirono né in Sicilia, né a Napoli, né nelle Romagne, né a Milano e Venezia con diverse bandiere; e per cui la valanga procedendo dalle nostre Alpi occidentali in breve tratto di tempo copri tutta l'Italia nostra, producendo e mantenendo quella unità, che non piace al Mario, eterno ripetitore di frasi fatte e punto osservatore dei fatti.

Ci fu un tempo in cui qualche uomo di Stato italiano avrebbe voluto costituire l'Italia per regioni, onde non scompigliare le amministrazioni dissidenti; ma siccome erano quelle cui si volevano conservare regioni politiche, entro cui potevano cercare di ricostituirsi in potenza contraria all'unità gli interessati partigiani del passato, così si credette necessario, per servire all'unità, di passare intanto il livello sopra quelle regioni.

Le ferrovie, che d'allora da circa 1000 chilometri, anche in mezzo alle guerre nazionali, crebbero tanto da superare gli 8000 e potranno in pochi anni ancora passare la cifra di 12,000, dovevano modificare fino ad un certo punto anche le ragioni geografiche del passato e rendere possibile e preparare un ordinamento nuovo.

E questo ordinamento può essere davvero un certo federalismo nella unità monarchica-costituzionale, senza rivoluzioni, senza guerra civile, senza scompaginare la nostra unità nazionale ed aprire nuovamente la porta allo straniero; fine deplorevole a cui condurrebbe naturalmente la pedanteria politica del poco veggente Mario, che contrasta poi cogli altri pedanti, che ci tengono tanto alla parola Repubblica, invece che alla cosa, come i pratici Inglesi ed altri fanno.

Chi vi vieta di ridurre ora a 3000 gli S. 000 Comuni, perchè tutti abbiano i mezzi e gli uomini da reggere da sè i loro speciali interessi, e di ridurre alla metà le Province, organizzandole di maniera, che per tutto quello che si può fare in esse non si debba ricorrere al centro? Non è possibile, dopo fatta l'unità, questa decentralizzazione, di cui si parlò tanto in termini generalissimi, senza mai definirla per farla un poco alla volta comprendere alla Nazione?

Non si può tener conto della geografia fisica, corretta dalle ferrovie, delle stirpi distinte, della connessione e distinzione degl'interessi, delle economie da portarsi nelle pubbliche amministrazioni, per produrre questo reale federalismo, che non andrebbe disgiunto da quell'accentramento in certe cose, che per quelle è un fatto del moderno progresso, dal quale non si potrebbe, né si dovrebbe tornare indietro?

Quando abbiamo fatto la più larga parte possibile alla libertà individuale, all'autonomia comunale, al governo di sè nelle grandi Province debitamente ordinate per i nuovi loro scopi, non è un bene, che la sapienza di tutta la Nazione regga e provveggia dal centro, di tale maniera, che la luce ed il beneficio della libertà si espandano da per tutto, anche laddove si è meno progrediti che in altre regioni e si deve accelerare i passi per raggiungere gli altri e per vivere sotto alle medesime leggi? E non è da preferirsi questo pacifico e meditato svolgimento delle nostre istituzioni, a quegli sconvolgimenti a cui il Mario; egli ed il suo partito, che è composto di lui medesimo, perchè i repubblicani mazziniani non sono con lui; vorrebbe sotto-

porre l'Italia, onde mettere in pratica una teoria eni egli medesimo, fuori di queste frasi generali, non ha mai saputo formulare in qualche cosa di concreto, che se non attuabile, sia almeno discutibile?

Il federalismo pratico consisterebbe nel migliorare le nostre leggi costitutive dello Stato nel senso che abbiamo detto. Su questo si studii e si discuta; e si obblighi anche il Mario a scendere sul vero terreno politico dalla nuvola, donde mandò finora le sue tavole della legge futura, che non sono né di bronzo, né di marmo, ma di fumo.

P. V.

— Il *Fremdenblatt* esprime l'opinione che l'occupazione di tutte le posizioni militari importanti della Bosnia e dell'Ersegovina sarà terminata in otto o dieci giorni, e soggiunge che il Governo non intende di fermarsi a mezza via, molto meno poi di tornar indietro. I sacrifici fatti sono più gravi di quelli che si potevano prevedere all'epoca del Congresso. Il Governo ha dunque il dovere di procedere alla pacificazione delle provincie in modo che la monarchia ne ritragga un profitto duraturo. È desiderabile altresì che l'Austria si spieghi colla Porta intorno alla situazione legale dei paesi conquistati. Gli ex sudditi del Sultano si sottometteranno di miglior grado al nuovo ordine di cose, quando la loro situazione rispetto al Sultano sarà chiaramente definita dal punto di vista legale. Troppe grandi sono i sacrifici fatti, e troppo grandi le difficoltà che restano ancora da superare, perchè il Governo possa rinunciare alla cooperazione d'un solo elemento capace di agevolare il successo degli sforzi ancor necessari.

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi. 29: Gambetta, ritornando dalla sua gita in Svizzera, terrebbe a Pontarlier un discorso in risposta alla lettera diretta da monsignor Freppel vescovo d'Angers, il quale lo accusò di voler sopprimere il servizio delle chiese cattoliche obbligando i chierici al servizio militare. I giornalisti bonapartisti confermano nuovamente la notizia del matrimonio dell'ex principe imperiale colla principessa Thyra, terza figlia del re di Danimarca. Nel Congresso della pace l'operaio Louri fece una proposta, appoggiata caldamente dal senatore Pepoli, che le Società della Pace delle varie nazioni indirizzino contemporaneamente ai rispettivi Parlamenti delle petizioni chiedenti l'istituzione dell'arbitrato. Questa proposta venne votata.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 81) contiene:

730. *Avviso di concorso.* A tutto 25 ottobre corr. è aperto presso il Municipio di Prato Carnico il concorso ai posti di maestri elementari per le due scuole femminili di Prato e Pessari, verso lo stipendio di lire 400 ciascuna.

731. *Avviso di concorso.* Il Presidente del Consiglio Notarile avvisa che resosi vacante il posto di Notajo in Arta, ne è aperto il concorso. Le istanze devono esser prodotte entro 40 giorni.

732. *Accettazione di eredità.* L'eredità del defunto Pietro Cappellani morto in Biuzzo nel 20 giugno p. p., venne accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui moglie e figlia minore.

733. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Casa di Ricovero di Udine contro Novelli Luigi, la Casa in Udine, via del Freddo, fu deliberata per lire 4350. Il termine utile per l'aumento non minore del sesto scade il 9 ottobre corrente.

734. *Convocazione di creditori.* Il Giudice delegato agli atti del fallimento di Pietro Scarpa di Palma, convoca per la verificazione dei rispettivi crediti nel fallimento medesimo i creditori per il 28 novembre p. v.

735. *Avviso d'asta.* L'esattore dei comuni di Castions di Strada, S. Giorgio di Nogaro e Portopetto fa noto che il 28 ottobre corr. presso la r. Pretura di Palmanova, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Castions di Strada, Chiarisacco, S. Giorgio e Portopetto appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

736. *Bando per vendita immobili.* Nella causa per espropriazione promossa dalla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Vito al Tagliamento contro Polo Dionisio di Savorgnano e Consorti, avrà luogo all'udienza pubblica del Tribunale di Pordenone del 7 novembre p. v. l'incanto degli immobili situati nel Comune di Castions di Strada, Chiarisacco, S. Giorgio e Portopetto appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

737. *Avviso per esperimento del vigesimo.* Nell'esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di sistemazione e radicale riassetto di quattro tronchi di strade obbligatorie in Comune di Meretto di Tomba, si procedette al provvisorio deliberamento dell'impresa, verso il ribasso di 1. 175 per cento, per cui il dato d'asta va a ridursi a lire 10791,60. Il termine per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventisei, scade presso la Prefettura di Udine al mezzodì dell'8 corr.

738. *Avviso d'asta.* In seguito all'aumento del ventesimo fatto sul prezzo di lire 2720 ammontere del deliberamento all'asta della casa sita in Udine al civico n. 2 del vicolo Vigna di ragione della Chiesa di S. Giorgio maggiore, il 19 ottobre corr. si terrà un nuovo incanto per la

ESTERI

Austria. La Dieta di Trieste, nella sua seduta del 24, deliberò di instare nuovamente presso il Governo per l'istituzione di una Università italiana e protestò per il modo arbitrario e illegale col quale era stata praticata la mobilitazione nella provincia. Fra i deputati e il commissario imperiale, certo Rinaldi, sciaguratamente lombardo, s'impegnò una viva discussione intorno agli ordinamenti governativi. Uno dei deputati conchiuse: « Il Governo imperiale « sembra voler fare del suo meglio affinchè i triestini pensino alla vera loro patria ».

vendita della casa suddetta nell'ufficio della fabbriceria della detta Chiesa. La gara sarà aperta sul prezzo risultante dalla fatta offerta di miglioria che è di lire 3906.

739. Nota per aumento del sesto. Nell'esecuzione promossa da G. B. Zarattini e consorti, contro De Vit Lucia di Udine e consorti, i fondi eseguiti furono deliberati alle Dette indicate nella nota. Il termine utile per l'aumento non minore del sesto sulla somma per cui i beni furono deliberati, scade presso il Tribunale di Udine coll'11 ottobre corr.

N. 9255

Municipio di Udine

AVVISO.

Fu rinvenuto un Biglietto della Banca Consorziale che venne depositato presso questo Municipio sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all'albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine li 30 sett. 1878.

Il ff. di Sindaco, C. Tonutti.

Finalmente il Consorzio Ledra - Tagliamento può procedere alla costruzione del canale senza altri ostacoli. L'onorevole deputato Billia, recatosi espressamente a Roma, telegrafò ieri al Sindaco che il Consiglio di Stato emise il parere favorevole per la dichiarazione di pubblica utilità, ed il Decreto venne inviato a S. M. il Re nella firma.

Ora, all'opera, Comitato esecutivo ed imprese appaltatrici!

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine.

Commissione per Banchetto operaio Prev. 1878

In conformità al precedente Avviso ed alla deliberazione del Consiglio sociale presa nella seduta del 22 corrente, per completare le feste per XII Anniversario di fondazione di questo Sodalizio, il

BANCHETTO OPERAJO PROVINCIALE avrà luogo in Udine domenica 13 ottobre pross.

A rendere più solenne questo primo convegno nel centro della Provincia, di coloro che fanno parte delle Associazioni Operaie Friulane, la sottoscritta Commissione, previo gli opportuni concerti colle spettabili Autorità locali, coi signori Industriali, e colla onorevole Direzione dell'Istituto Filodrammatico Udinese, ha stabilito il seguente

PROGRAMMA:

Ore 8 ant. Riunione della Società operaia di mutuo soccorso di Udine nel locale di sua residenza e ricevimento delle altre Associazioni operaie cittadine, per quindi recarsi unite alla Stazione ferroviaria.

Ore 9 a 10 1/2 ant. Ricevimento sul piazzale della Stazione stessa di tutte le Società operaie provinciali.

Ore 10 1/2 ant. a 2 pom. Visita al Palazzo Municipale, ai principali Stabilimenti Industriali e da ultimo alla Sede della Società operaia di mutuo soccorso, ove saranno esposti i saggi degli allievi delle scuole sociali di disegno e modellatura.

Ore 2 1/2 pom. Banchetto sociale degli operai Friulani nella Sala Cecchini.

Ore 7 1/2 pom. Pubblica Rappresentazione Drammatica nel Teatro Minerva straordinariamente illuminato, ad onore degli operai Friulani ed a beneficio del fondo per il Monumento da erigersi in Udine alla memoria di Vittorio Emanuele II, col gentile gratuito concorso dell'Istituto Filodrammatico.

La Commissione, interprete della volontà degli operai udinesi, confida che il fraterno ritrovo contribuirà a raffermare quei vincoli di solidarietà che giovar devono al miglior benessere delle classi lavoratrici.

Avvertenza: Le adesioni si ricevono presso le rispettive Associazioni operaie Friulane sino al giorno 6 ottobre p. v., nel qual di dovranno essere definitivamente chiuse le sottoscrizioni e pagata la tassa.

Udine, 27 settembre 1878.

La Commissione

A. Arogadro, L. di M. Bardusco.

D. Bastanelli, F. Caneva, L. Conti, L. Fabris.

Istruzione obbligatoria. In relazione all'avviso del Municipio che abbiamo pubblicato ieri, diamo oggi il seguente estratto della legge 15 luglio 1877 sulla istruzione obbligatoria:

I fanciulli e le fanciulle che abbiano compiuta l'età di sei anni, e ai quali genitori o quelli che ne tengono il luogo non procaccino la necessaria istruzione, o per mezzo di scuole private a termini degli articoli 355 e 356 della legge 13 novembre 1859, o con l'insegnamento in famiglia, dovranno essere inviati alla scuola elementare del comune.

L'istruzione privata si prova davanti all'autorità municipale, colla presentazione al Sindaco del registro della Scuola, e la paterna, con dichiarazione dei genitori o di chi ne tiene il luogo, colle quali si giustifichino i mezzi dell'insegnamento.

L'obbligo di provvedere all'istruzione degli esposti, degli orfani e degli altri fanciulli senza famiglia accolti negli istituti di beneficenza, spetta ai direttori degli istituti medesimi; e quando questi fanciulli siano affidati alle cure di

private persone, l'obbligo passerà al capo di famiglia che riceve il fanciullo dall'istituto.

L'obbligo di cui l'art. 1, rimane limitato al corso elementare inferiore, il quale dura di regola fino ai nove anni, e comprende le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino, la lettura, la calligrafia, i rudimenti della lingua italiana, dell'aritmetica e del sistema metrico: può cessare anche prima se il fanciullo sostenga con buon esito sulle predette materie un esperimento che avrà luogo o nella scuola o innanzi al delegato scolastico, presenti i genitori od altri parenti. Se l'esperimento fallisce, l'obbligo è protratto fino ai dieci anni compiuti.

I genitori o coloro che hanno l'obbligo di cui all'art. 1, se non abbiano adempiuto spontaneamente le prescrizioni della presente legge, saranno ammoniti dal Sindaco ed eccitati a compierle. Se non compariscono all'Ufficio municipale, o non giustifichino colla istruzione procurata diversamente, coi motivi di salute o con altri impedimenti gravi, la assenza dei fanciulli dalla scuola pubblica o non ve li presentino entro una settimana dall'ammonizione, incorreranno nella pena dell'ammenda stabilita nel successivo art. 4.

Le persone di cui all'art. 1, fino a che dura la inosservanza dell'obbligo loro imposto dalla presente legge, non potranno ottenere sussidi o stipendi né sui bilanci dei comuni, né su quelli delle provincie e dello Stato, eccezione fatta soltanto per quanto ha riguardo all'assistenza sanitaria, nè potranno ottenere il porto d'armi.

L'ammenda è di cent. 50, ma dopo di essere stata applicata inutilmente due volte, può elevarsi a lire 3, e da lire 6 fino al massimo di lire 10, a seconda della continuata renitenza.

L'ammenda potrà essere applicata in tutti i suoi gradi nel corso di un anno; potrà ripetersi nel seguente, ma cominciando di nuovo dal primo grado.

Accertata dal Sindaco la contravvenzione, il contravventore è sempre ammesso a fare la obblazione a termini degli articoli 148 e 149 della legge comunale vigente. In caso diverso la contravvenzione è denunciata al pretore che procede nelle vie ordinarie.

È dovere delle autorità scolastiche promuovere le ammonizioni e le ammende.

Un regolamento stabilirà le norme per l'applicazione e la riscossione dell'ammenda.

L'ammenda sarà inflitta tanto per la trascuranza della iscrizione, quanto per le mancanze abituali, quando non siano giustificate.

A questo scopo il maestro notificherà al Municipio di mese in mese i mancanti abitualmente.

La mancanza si riterrà abituale quando le assenze non giustificate giungano al terzo delle lezioni del mese.

La somma riscossa per le ammende sarà impiegata dal Comune in premi e soccorsi per gli alunni.

I padri di famiglia, o coloro che ne tengono le veci, e che al giorno dell'attuazione della presente legge hanno figlioli dell'età di 8 a 10 anni, saranno obbligati a giustificare l'istruzione di questi, quando abbiano raggiunta l'età di 12 anni, e soltanto allora se non vi avranno provveduto, saranno passibili delle pene sancite dagli articoli 3 e 4.

Si muove! Appena ha smesso di piovere abbiamo voluto fare un piccolo giro, il solito tra le due porte che mettono alla Stazione, ed abbiamo dovuto persuaderci, che il nostro paese si muove.

Non parliamo del Borgo di Cussignacco, che è tutto sospeso. Il canale si va otterrando, cosicché da qui a poco la strada sarà notabilmente allargata, i marciapiedi si riformano. C'è taluno che approfitta e si fa la casa ampia ed alta. Uscendo, si vede un altro lavoro quello del macello che procede. Vi abbiamo trovato subito uno degli *habitues*, assidui sorveglianti volontarii di tutti i pubblici lavori. In tale occasione, mentre vedemmo volontieri abbattere quello che resta delle antiche mura, che toglievano aria alla città, non abbiamo potuto a meno di desiderare, che i depositi di immondizie ivi raccolti si portino altrove. Dà noia a tutti quel sentirsi infatti, laddove si sperava di respirare aria libera.

Tornando per Borgo d'Aquileia vediamo, che si ritira una casa che si prendeva di troppo.

Da per tutto poi si vede l'opera degl'imbanchini, i quali ripuliscono le case. È da sperarsi, che anche i più restii imitino gli altri.

Ed eccoci al ponte di Aquileia, dove da uno di quei *gorghi*, i quali formavano la fossa di cinta dell'antica città, si cavò un immenso deposito di materia, ed ora si battono pali, si levano muri di riparo e tutto si cerca di mettere a nuovo. Quel lavoro dà un po' di vita a quei luoghi, ed anch'esso è sorvegliato da un grande numero di dilettanti, taluno dei quali non capisce come il muro venga a restringere troppo il letto della Roia in un certo punto, lasciando inutile affatto una parte del ponte. Non possiamo rispondere nulla su ciò; ma vedremo, seabbiamo da dare il colloquio più tardi.

Se prolungate il giro dall'altra parte, voi vedete una casa nuova di fronte al giardinetto; poi la casa Antonini-Belgrado, ora Tellini, ripulita mostrarsi sulla fronte il nome di Vittorio Emanuele, che vi fu ospitato nel 1866. Nel Giardino, ora Piazza d'armi, si vede da lungi brillare tra le foglie dei platani la casa rossa e poi tornando per Mercato eccitio si vedono in opera dei restauri.

Un signore, che non vide Udine da trent'anni ci dice, che la trova molto mutata. Gli auguria-

mo che venga a vederla da qui ad altri treni anni; o vedrà! **Si muove!**

Occorre però scendere colla ponte banna fino al mare ed irrigare tutto l'agro udinese collo acque del Torre dopo quelle del Ledra, far progredire attorno a Udine l'orticoltura, creare delle industrie, mettere la città in comunicazione con altri centri mediante dei tramways e lavorare sul serio. Occorre anche..... ma lasciamola lì. Non passiamo l'attuale confine coi nostri volontari udinesi, dei quali favoleggiano tuttora a Gorizia, a Gratz, a Vienna, a Praga ed un po' a Parigi ed a Londra, dove ci tengono per inventati. Dentro al confine abbiamo abbastanza che lavorare e migliorare, se vogliamo metterci sul serio.

Cividale del Friuli e il suo archivio capitolare. Sotto questo titolo il prof. P. Rajna, collega dell'illustre Ascoli nell'Istituto Superiore di Milano, pubblicò nell'ultimo numero della « Rivista settimanale » la seguente lettera ai direttori di quel pregiato periodico:

Non so se mai vi sia accaduto, trovandovi dalle parti di Udine, di spiegarvi fino a Cividale. Se sì, non avrete rimpianto l'inconveniente e il tempo. L'insigne battistero di San Galisto, opera del ottavo secolo; il tempio longobardo appartenente allo Stato; ma per accedervi bisogna entrare nel convento ed educandato di Santa Maria, dove si son lasciate le suore, coll'obbligo espresso che il pubblico possa liberamente visitare il monumento. Andate al monastero e suonate il campanello. Dopo un po' di tempo s'avvicino dei passi, e una voce vi chiede di dietro l'uscio che cosa vogliate. Esprimete il vostro desiderio. — Hanno il prete con loro? — Il prete? o per che farne? — Non s'entra se non s'è accompagnati da un prete. — Questa è bella! Dica alla superiora che non sappiamo dove trovar preti; e l'assicuri che non abbiamo intenzione alcuna di metter fuoco al convento. — I passi s'allontanano; aspettate mezz'ora; le suore si radunano probabilmente in capitolo per discutere il caso stranissimo. Finalmente, quando a Dio piace, ossia quando da pezzo la vostra pazienza è esausta fino all'ultima goccia, la voce di prima vi porta il risponso: Senza del prete non si fa nulla. E allora, a meno di buttar l'uscio a terra, non vi rimane altro partito che di gettarvi per le vie di Cividale, afferrare il primo reverendo in cui vi riesca d'imbattervi, e, per amore o per forza, trascinarlo, perché vi serva di talismano alle porte del monastero di Santa Maria.

P. RAJNA.

Banca di Udine. Rettifichiamo una insattezza corsa nell'avviso ieri stampato:

5 1/2 010 per le cambiali fino a tre mesi;

5 1/2 010 più un quarto per cento in ragione di trimestre per quelle da oltre 3 fino a 6 mesi.

inseriti più antichi di Paolo Diacono; c'è una magnifica raccolta di documenti e di lettere originali, spettanti già alla casa Bojani, ricchissima miniera pressoché inesplorata; basti dire che delle lettere non poche appartengono al trecento; c'è un voluminoso glossario del secolo XIII e XIV, dove si potrà fare ottimo bottino per gli studi del medio evo; ci sono, infine, alcuni oggetti d'arte medievale, degni ancor essi di molta considerazione.

Ma, se il Governo è reo di trascuranza, certo egli può almeno invocar le attenuanti. Affidando l'Archivio a chi soprattutto doveva averne a cuore la conservazione, poté credere d'averlo messo in ottime mani, al coperto da ogni pericolo. Quella ch'io non so proprio capire è la trascuranza del Municipio. Una sola spiegazione mi offre: che si sia avuto e s'abbia paura di far cosa sgradita al Capitolo. Quindi non si trasporta l'Archivio in luogo più decente; quindi si sceglie a custode un canonico, lo si stipendia, e poi si lascia che faccia in tutto e per tutto il comodo suo.

Non è questo il solo indizio di inconcepibili differenze al beneplacito della gente di chiesa, che mi accadde di notare a Cividale. Anche il tempio longobardo appartiene allo Stato; ma per accedervi bisogna entrare nel convento ed educandato di Santa Maria, dove si son lasciate le suore, coll'obbligo espresso che il pubblico possa liberamente visitare il monumento. Andate al monastero e suonate il campanello. Dopo un po' di tempo s'avvicino dei passi, e una voce vi chiede di dietro l'uscio che cosa vogliate. Esprimete il vostro desiderio. — Hanno il prete con loro? — Il prete? o per che farne? — Non s'entra se non s'è accompagnati da un prete. — Questa è bella! Dica alla superiora che non sappiamo dove trovar preti; e l'assicuri che non abbiamo intenzione alcuna di metter fuoco al convento. — I passi s'allontanano; aspettate mezz'ora; le suore si radunano probabilmente in capitolo per discutere il caso stranissimo. Finalmente, quando a Dio piace, ossia quando da pezzo la vostra pazienza è esausta fino all'ultima goccia, la voce di prima vi porta il risponso: Senza del prete non si fa nulla. E allora, a meno di buttar l'uscio a terra, non vi rimane altro partito che di gettarvi per le vie di Cividale, afferrare il primo reverendo in cui vi riesca d'imbattervi, e, per amore o per forza, trascinarlo, perché vi serva di talismano alle porte del monastero di Santa Maria.

P. RAJNA.

Banca di Udine. Rettifichiamo una insattezza corsa nell'avviso ieri stampato:

5 1/2 010 per le cambiali fino a tre mesi;

5 1/2 010 più un quarto per cento in ragione di trimestre per quelle da oltre 3 fino a 6 mesi.

Il Bulletino dell'Associazione Agraria Friulana del n. 14, contiene:

L'Actinometro Arago-Davy; contributo allo studio della maturazione delle uve (A. Levi.) — Il Bestiame (F. Viglietto.) — Sulla emigrazione nell'America meridionale dalla provincia di Udine; dati statistici distretto di Sacile (L. Morgante)

— La emigrazione italiana al Brasile (G. L. Pecile.) — Sul prossimo Congresso degli allevatori di bestiame in Bassano (G. B. Romano) — Notizie campestri e commerciali (A. Della Savia C. Kehler) — Prezzi dei cereali e di altri generi di consumo — Prezzo corrente e stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Un letterato friulano a Trieste. Leggiamo nell'*Indipendente* d'oggi:

È atteso tra noi l'egregio letterato Pierviviano Zecchini, notissimo per vari scritti, tra i quali i bellissimi *Quadri della Grecia moderna*. Lo Zecchini è un'interessante figura di artista veterano; fu amico intimo di Nicolò Tommaseo ed in epoca di fortunose vicende, sul suoolo greco, contrasse affettuosi rapporti con vari nobilissimi ingegni, tra i quali il Besenghi. Sappiamo che lo Zecchini terrà due letture al gabinetto di Nervia. La prima avrebbe per tema la vita e le opere di Besenghi degli Ughi; la seconda tratterebbe delle rivoluzioni in Grecia. All'illustre letterato noi diamo a nome di Trieste il più cordiale benvenuto!

Ringraziamento. Le famiglie dei sottoscritti, riconoscenti per le intelligenti, affettuose, e disinteressate prestazioni dell'egregio medico dott. **Fabio Celotti** a loro vantaggio, sentono il dovere ed il bisogno di esternargli pubblicamente la loro riconoscenza nell'occasione del suo allontanamento per assumere le sue incognite di medico primario del Civico Ospitale di Udine; ed augurano a lui ed alla sua cara famiglia quei premi e quei conforti che la sua mente e il suo cuore hanno diritto di ottenere, ben certi che non vorrà dimenticare, né questo paese che gli fu colla, gli consolidò la salute e fecondò la sua mente, né gli amici che qui lasciò veramente dolenti della sua dipartita.

Gemona 29 settembre 1878.

sfisico causa l'età e gli acciacchi, rialzarsi vi permette misuramente la vita.

Omicidio. La sera del 29 settembre in Marano Lacunaro certi G. B. ed N. fratelli Ciconi tendevano per frivoli motivi con C. G. Un fratello di questi, d'anni 20, intromessosi per sedare l'alterco, riceveva una ferita grave che lo riduceva al sepolcro.

Avviso ai compratori di Valori carabinieri. A Pinerolo, ignoti rubarono i seguenti valori in cartelle: Rendita dello Stato N. 186715, 186722, 186723, 0410392, 161964, 331097, 0088125, 394134, 228891, 042742. Azioni del prestito di Napoli n. 36837, 36838, 30839, 30840. Azioni della Società del Gaz di Pinerolo numero 00176, 00177, 00178, 00179, 00180, 00181. Talloni Prestito Nazionale n. 69146, 69152, 68271, 69181, 157715, 157716, 157490, 157500.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 esporrà: Un Asiùo che corre più del Vapore, con Ballo.

CORRIERE DEL MATTINO

Colla caduta di Livno e l'occupazione di Klobuk, ultimo luogo tenuto dagli insorti erzegovini, come affermano i bollettini austriaci, l'occupazione delle due provincie turche può considerarsi materialmente come compiuta. Ma altre e più serie difficoltà cominciano adesso per l'Austria-Ungheria. Per tenerci a freno le popolazioni maomettane e greco-ortodosse, le quali sono del pari avverse all'Austria, per tenere d'occhio i vicini, montenegrini e serbi, ed infine per tenere aperta la via a Novi-Bazar e Metrovitza (sia che l'occupazione di questo tratto di territorio avvenga prima della fine dell'autunno, oppure nella prossima primavera) l'Austria dovrà per tutto l'inverno mantenere nella Bosnia-Erzegovina un esercito ragguardevole. Ed infatti si dice che, ad eccezione del 13° che soffre assai, tutte le altre truppe devono rimanersene nelle due provincie occupate. Come provvederà l'Austria al mantenimento d'un così grosso esercito, nella stagione invernale, in un paese nemico, privo di strade, se non riuscirà che a grave stento in estate ad approvvigionare un esercito di 50 mila soldati? E come calmerà essa la vivissima agitazione dell'Ungheria, contro la spedizione nella Bosnia-Erzegovina, agitazione che il meeting di Pest della scorsa domenica dimostra a qual punto di gravità sia giunta?

Le notizie odiene sono tali da non permettere quasi alcun dubbio sulla guerra fra l'Inghilterra e l'Afghanistan. Ma questa guerra si estenderà anche alla Russia? Ecco il problema del giorno. Il *Morning Post* dopo avere affermato, essere cosa certa la complicità morale della Russia nell'insulto fatto all'Inghilterra dall'Emiro dell'Afghanistan dice: «Una volta annodate delle relazioni amichevoli coll'Emiro, la Russia può facilmente trovare il mezzo di fornirgli armi ed ufficiali, e così servirsi dell'Afghanistan contro l'Inghilterra, come essa si è servita della Serbia contro la Turchia. Sia che noi teniamo l'Afghanistan per solo responsabile della sua condotta, sia che noi ne consideriamo la Russia come solidale, non possiamo rimanere inerti, e spetta al governo di dichiarare come intende ottenere la riparazione che ci è dovuta». Il governo non perde tempo nel mettersi in grado di chiedere questa soddisfazione; ma non lascia ancora comprendere quale delle due linee voglia seguire. Del resto potrebbe anche essere che la Russia stessa gli indichi per quale abbia a porsi.

La Lombardia ha da Roma 29: Era stato detto che la pirofregata *Vittorio Emanuele* sarebbe disarmata al suo ritorno in Italia. Il ministro della Marina ha invece disposto che, sbucati gli allievi, essa riparta per il viaggio d'un anno nell'Atlantico con le guardie marine. Il comando durante questo secondo viaggio sarà assunto dal capitano Anini, ora capo di visione del personale al Ministero.

I delegati della Società ferroviaria, d'accordo coi rappresentanti del Governo, hanno in massima deliberata la soppressione dei libretti a tariffa ridotta, stati concessi come un privilegio agli impiegati della Guerra, della Marina e dell'Interno. In quella vece sarebbe data facoltà ad ogni impiegato di compiere su richiesta un determinato numero di viaggi, con libertà di fermata e con la riduzione del 50 per 00.

In seguito al tribasso fino al 4 per 100 sullo sconto adottato dalla Banca Nazionale del Regno d'Italia, anche la Banca Romana si uniformerà alla Banca Nazionale nel ridurre al 4 per 100 lo sconto; saranno così equiparate le condizioni degli sconti dei principali Istituti di credito del Regno.

Si telegrafo da Roma, 29, alla *Perseus*: Oggi si riunì la Giunta di vigilanza dell'asse ecclesiastico, ammettendo gli onorevoli Baccelli ed Alessandri, nuovi eletti a rappresentare la provincia. La seduta durò quattro ore. L'on. Morana, relatore, lesse una lunga relazione sopra le irregolarità scoperte nell'amministrazione della Giunta liquidatrice. La Commissione delegò i suoi poteri ad una Sottocommissione, composta di Duchoquet, presidente, e dei deputati Morana e Baccelli, perché interroghe e senta le discolpe degli impiegati accusati d'irregularità, e proceda occorrendo a nuove indagini.

Roma 30. Sabbato venne firmato il de-

creto che affida l'*interim* del ministero di agricoltura e commercio all'on. Cairoli. (*Adriat*)

Venezia. Ha prodotto grande impressione nei circoli politici la notizia dell'ordine del giorno approvato dal Comizio di Pest, col quale si stigmatizza la politica del Ministero e si invita il Parlamento a dargli un voto di sfiducia. L'Imperatore non ha dissimulato il suo dispiacere per questo fermento che va sempre aumentando in Ungheria e che compromette e scuote sempre più la posizione di Andrassy. Si sta concertando una riunione dei membri più autorevoli e influenti del Parlamento per studiare il da farsi onde evitare che l'antagonismo tra l'Austria e l'Ungheria si faccia sempre più grave. (Id.)

Il *Times* ha per telegramma da Costantinopoli chi si sta trattando alla Porta per concludere una nuova convenzione russa-turca. Ambedue le parti sarebbero già d'accordo, che conformemente alle deliberazioni del trattato da Berlino ed alle stipulazioni di quello di Santo Stefano, la Porta abbia da pagare un indennizzo di guerra di 300 milioni di franchi, astraendo dagli ampiamenti territoriali.

Un telegramma da Londra alla *N. F. Presse* annuncia che vengono apprestati i navagli per il trasporto di parecchi reggimenti a Malta e nelle Indie. La guarnigione di Malta sarà accresciuta a 12 mila uomini. La flotta del Golfo Persice sarà rafforzata da una parte dalla squadra ancorata nel mare di Marmera. Ad onta di ciò non avverrà l'entrata nell'Afghanistan innanzi la primavera.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi. Elezioni di deputati. A Lione: Chavanne, candidato del Comitato centrale, fu eletto contro Habeneck candidato dei radicali dissidenti. A Moulins vi sarà ballottaggio fra repubblicani.

Londra. Lo *Standard* ha da Calcutta: I preparativi per la campagna dell'Afghanistan continuano. Lo *Standard* ha da Pest: Fu tenuto un meeting numerosissimo per protestare contro l'occupazione della Bosnia. Fu approvato un ordine del giorno, nel quale si insiste per una convenzione colla Turchia; si chiede il richiamo immediato delle truppe dalla Bosnia e dall'Erzegovina; e si invita il Parlamento a dare voto di sfiducia al Ministero. Il *Daily News* ha da Vienna: Nessuna probabilità havvi che il Sultano accetti le riforme inglesi nell'Asia minore, che crede esorbitanti.

Londra. Il *Times* ha da Calcutta: Furono dati ordini per la formazione d'un campo a Lahore, ove nel prossimo inverno si stabilirà il quartiere generale. Ciò farebbe credere che il Viceré non ha più alcuna speranza nella pace.

Vienna. Dal comando del 4° corpo d'armata è giunto testé il seguente telegramma: Il reggimento 23 di riserva è giunto il 27 in Zvornik, come avanguardia della 31 a divisione ed occupò il paese. Il 28 vi giunsero lo stato maggiore del 4° corpo d'armata e più tardi: la 31 a divisione. All'ingresso della città una depurazione dei più notevoli abitanti ricevette il comandante di corpo. Nella città stessa il Kaimakan dichiarò di sottomettersi. Alle 1 dopo il mezzodì fu issata sulla fortezza la bandiera imperiale. Furono trovati 44 cannoni e una notevole quantità di munizioni. Si procede al disarmo.

Londra. Il *Times* ha da Calcutta 29: Continuano con tutta energia i preparativi per la campagna nell'Afghanistan. Nulla si sa con precisione sulla forza armata di Schir Ali. Una difficoltà a risolvere la questione è la possibilità di un contegno ostile da parte delle popolazioni dei confini che potrebbero metter in piedi 100,000 armati. Il generale Chamberlain è giunto a Simla. Due ufficiali russi sono ancora a Kabul, ma si dice che Abramoff sia ritornato al quartier generale di Kaufmann.

Vienna. I giornali ufficiosi dicono che colla cattolizzazione di Kloquik si può considerare l'Erzegovina come pacificata. Essi soggiungono che, dopo la presa di Wischegrad, sarà compiuta anche la pacificazione della Bosnia. La commissione ministeriale incaricata di studiare la questione dei risparmi diminuiti di due milioni le spese per l'amministrazione cisleitana.

Serajevo. Cadono piogge torrenziali, che rendono impraticabili le strade. Si lavora a ripararle. Le vallate della Drava e della Sanna sono inondate.

Pest. I discorsi pronunciati al meeting di ieri ebbero un carattere violentissimo; tuttavia non succedettero disordini. L'adunanza approvò tutte le risoluzioni già note, che erano state proposte nella riunione preparatoria.

Atena. Si fanno gli opportuni preparativi per mandare tosto 70 mila uomini ai confini.

Berlino. Bismarck è arrivato per trattare coll'opposizione alcune modificazioni da farsi al progetto di legge contro i socialisti, il quale si crede verrà votato fra otto o dieci giorni.

Vienna. Appena occupata Klobuk dalle truppe austriache si pose tosto mano a spianarla. I lavori di tracciamento della ferrovia Brod-Serajevo furono di già eseguiti fino a Doboj.

Berlino. A motivo delle feste guidaiche venne differito il trattamento della legge sui socialisti per l'8 ottobre.

Atene. La Grecia sta negoziando un prestito di 50 milioni di drame.

Parigi. La Esposizione mondiale venne prolungata a tutto novembre.

Petroburgo. Viene ufficialmente sentita la dimissione di Giorciakoff.

ULTIME NOTIZIE

Vienna. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Ragusa. Gli insorti di Korjenica, costretti alla fuga presso Klobuk, sono tutti maomettani. Essi furono disarmati nel Montenegro. Si demolì la fortezza sulla rocca di Klobuk, perché era impossibile di presiederla, stante la mancanza di acqua, e per togliere un punto d'appoggio ad un eventuale sollevazione.

Costantinopoli. La flotta inglese partì ieraltro per Artaki, dopoché la fregata ammiraglia s'era recata alla punta del Serraggio per salutare la bandiera turca. Il Sultano inviò ieri Osman pascià da Layard per ringraziarlo della partenza della flotta. Quest'oggi ebbe luogo la prima sessione della Commissione internazionale per l'organizzazione della Rumelia orientale; e sebbene la Russia avesse negato alla Porta il diritto di prender parte alla Commissione mediante un suo delegato, pure un rappresentante della medesima assistette all'odierna seduta. La chiamata dell'ex-ministro tunisino Kheredin pascià, qui attrovantesi, avvenne per consultarlo sul progetto inglese di riforme per l'Asia, e sulla riforma delle finanze turche. Si attende d'ora in ora la notizia da Vienna della sottoscrizione della convenzione.

Napoli. La piccola eruzione prosegue; dopo alcune detonazioni sono sprofondate altre parti del nuovo cono.

Londra. Il *Times* ha da Nicosia 27: Wolsey annunziò che in seguito ad ordini della Regina si creerà un consiglio legislativo che permetta di costituire da abitanti di Cipro fra cui un italiano proprietario. Il consiglio comprendrà sette membri, tre dei quali nominati ufficialmente. Wolsey si nominerà presidente del consiglio legislativo.

Roma. Il *Diritto* dice che Cairoli ritornerà a Roma mercoledì, e crede che Zanardelli ritornerà a Roma la settimana ventura.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bestiame. Moncalieri 27. Sanati da lire 1050 a 1150 per miriagramma; Moggie da lire 650 a 750; Soriane da lire 5 a 6; Tori da lire 6 a 7; Buoi da lire 750 a 850.

Grani. Pinerolo 28. Frumento (prezzo medio per ettolitro) lire 2147; segale lire 1342; granoturco lire 1323.

Uve. Alba 28. Dolcetti: miriagrammi 46,500, da lire 215 a 280 per miriag.

Nizza Monferrato. 28. Uvaggio: miriagrammi 5805, da lire 240 a 295; Barbera: miriagrammi 6118, da lire 250 a 295.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 30 settembre

La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 80,65 a 80,75, e per consegna fine corr. — a — Da 20 franchi d'oro L. 21,86 L. 21,87 — Per fine corrente — — — Fiorini austri. d'argento — — — — — Banconote austriache 2,34 1/2, 2,35 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5010 god. 1 genn. 1879 da L. 78,50 a L. 78,60 Rend. 5010 god. 1 luglio 1878 " 80,65 " 80,75 Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 21,86 a L. 21,87 Banconote austriache " 234,50 " 235, —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale 4 — — Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 — — Banca di Credito Veneto 1 — —

TRIESTE 30 settembre

Zecchinini imperiali	fior.	5,52 —	5,53 —
Da 20 franchi	"	9,31 —	9,31 1/2
Sovrani inglesi	"	11,67 —	11,69 —
Lire turche	"	— — —	— — —
Talleri imperiali di Maria T.	"	— — —	— — —
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	100,15 —	100,35 —
idem da 1/4 di f.	"	— — —	— — —

Rendita in carta fior. 61,80 — 61,70 —

" in argento 63,25 — 63,35 —

" in oro 72,55 — 72,50 —

Prestito del 1860 " 112,25 — 111,80 —

Azioni della Banca nazionale 892, — 891, —

dette St. di Cr. a f. 160 v. a. 235,80 — 235,75 —

Londra per 10 lire sterl. 116,10 — 116,10 —

Argento 99,90 — 99,90 —

Da 20 franchi 9,30 1/2, 9,28 1/2

Zecchinini 5,50 — 5,47 —

100 marche imperiali 57,45 — 57,35 —

VIENNA dal 28 al 30 settembre

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 815

1 pubb.

Municipio di Bagnaria-Arsa

AVVISO.

Per deliberazione consigliare a tutto 15 ottobre venturo è aperto il concorso ai posti di Maestri delle Scuole elementari maschili di Bagnaria e Sevgiano coll'annuo stipendio di L. 450 nette da ricchezza mobile.

Bagnaria-Arsa 27 settembre 1878.

Pel Sindaco
G. M. Ferro.

N. 602

Comune di Comeglians

AVVISO.

per miglioramento del ventesimo.

All'asta tenutasi nel giorno odierno per la costruzione delle strade comunali da Conegliano a Povolaro, di cui l'avviso 13 corrente N. 584, rimase aggiudicatario il sig. Palmano Felice q. G. Batt. per l'importo di L. 1668.00.

Ora in relazione alla riserva fatta nell'avviso suddetto si porta a pubblica notizia che il termine pel ventesimo scade alle ore 12 meridiane del 5 ottobre p. v.

Le offerte non potranno essere inferiori a L. 1584.60.

Essendo poi successivamente alla delibera odierna del secondo lotto già fatta, l'offerta in ribasso del ventesimo si stabilisce l'asta definitiva per ambidue i lotti alle ore 2 p.m. del giorno 5 ottobre suddetto.

Comeglians li 28 settembre 1878.

Il Sindaco
Di Piazza Giovanni

N. 600

2 pubb.

Comune di Porpetto

AVVISO.

A tutto 20 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile in questo Comune per l'anno 1878-79 verso lo stipendio di L. 400.00.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio corredate dai voluti documenti.

Porpetto 26 settembre 1878.

IL SINDACO
Luigi Frangipane.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata L. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stilezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nisfrite, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuo stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARNALI in fondo Mercatovecchio.

Il Sovrano dei rimedii

DEL FARMACISTA

E. A. SPELLAZZONI
DI GAJARINE

premialo con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purché non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di viscere. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spezzano fa prova con l'opera medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici

Il prezzo di dette pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine, dal proprietario, — Venezia, A. Ancillo. — Ceneda, L. Marchetti. — Mira, Roberti. — Milano, Roveda. — Mesve, Bettanini. — Oderzo, Chinalia. — Padova, Cornelio e Roberti. — Sacile, Busetti. — Torino, G. Gerresole. — Treviso, G. Zanetti. — Verona, Pasoli. — Vincenza, Dalla Vecchia. — Bologna, E. Zarri. — Conegliano, Zaputto.

Udine, alle farmacie A. Filippuzzi e L. Biasioli. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da vari librai del Veneto l'Operetta Medica Pantaigea tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.

Chi spedira all'autore in Conegliano Lire 8, con lettera raccomandata, avrà N. 6 scatole di pillole e l'opera gratis, da qualunque parte venga la domanda, e ciò per facilitare a tutti il mezzo da potersi curare come conviene.

L'ISCHIADE

SCIATICA

Venne guarita in soli tre giorni mediante il *Liparolito* che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artritici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellazzone intitolata: *Pantaleon*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI PEJO

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Breccia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23— L. 36.50
Vetri e cassa 13.50—
50 bottiglie acqua 12—
Vetri e cassa 7.50—

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Acqua Anaterina

del Chimico Farmacista

G. B. FUMAGALLI

Premiata all'Esposizione di Parigi

Quest'acqua ha il merito d'accoppiare una duplice virtù, in quantocché oltre al servire ad uso della più ricercata toilette, si presenta pure quale eccellente rimedio odontalico — Tutte le malattie della bocca vengono in breve e radicalmente guarite mediante l'uso di quest'acqua comunicando alla bocca un alito soavissimo.

Deposito e fabbricazione in Milano, Piazza del Duomo, farmacia centrale. In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti Minisini e Quarinali, in fondo Mercatovecchio, Gorizia e Trieste farmacia Zanetti.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della *Revalenta Arabica* la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastralgia, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamiento, giramenti di testa, palpitatione, tintinnar di orecchie, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardoi, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomme, tosse, asma, bronchite, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invincibile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

presso l'Avv. Stefano Usai, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43,629.

S. te Romaine des Iles,

Dio sia benedetto! La *Revalenta du Barry* ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiscutibile godimento della salute.

I. COMARET, parroc.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta al Cioccolato in Polvere* per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited)** n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commissati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Braude Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocetti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Cividona** Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malpieri, farm.; **Rosignano** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

ANNO VII.

ANNO VII.

LA DITTA

KIYOMA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5364.

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno 1878 ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozolo verde e bianco Giapponesi di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 2, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme. Le sottoscrizioni si ricevono in Udine e presso il proprio rappresentante Sig. VALENTINO VENUTI e NIPOTE Via dei Teatri N. 6.

N.B. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

ISTRUZIONE ELEMENTARE PREPARATORIA

AVVISO.

Il sottoscritto durante le vacanze autunnali nel locale di propria abitazione via dei teatri N. 1 impartisce l'istruzione a que' ragazzi, che dovranno presentarsi all'esame d'ammissione al r. ginnasio ed alla scuola tecnica. Fino da oggi poi tiene aperta l'iscrizione per quegli alunni privati, che crederanno d'apprezzare delle sue lezioni nel venturo anno scolastico.

TOMMASI GIACOMO maestro.

REALE FARMACIA A. FILIPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DE FAVERI, DOTT. IN CHIMICA

Cura della Stagione.

Bagni di mare a domicilio Migliavacca e Fracchia.

Bagni solforosi.

Acque minerali delle principali Fonti Italiane ed estere

Specialità raccomandate della Farmacia.

Sciropo di Abete bianco — Elisire di Coca Boliviana — Sciropo di solfato di calce e di fosfato di calce e ferro.

Specialità nazionali ed estere - Istrumenti chirurgici.

Si accettano commissioni per ogni specialità ed oggetti di chirurgia.